PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di IVREA

PARZIALE VARIAZIONE del PROGETTO ORGANIZZATIVO della PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE DI IVREA
2026- 2029

Il Procuratore

Visto il **Progetto Organizzativo 2026-2029**, adottato con **decreto prot. 25-401 U del 26/03/2025;**

Vista la **delibera C.S.M. 07/01/2026** (Pratica n. 917/OP/2025), di **approvazione parziale** del sopraindicato Progetto Organizzativo;

Vista la **parziale variazione adottata con decreto 14/03/2026** e la conseguente **delibera C.S.M 10/06/2026** (Pratica n. 439//OP/2026), di **approvazione della modifica dei criteri organizzativi ;**

Viste le modifiche intervenute nell'assetto dell'Ufficio successivamente all'adozione della citata Variazione del Progetto Organizzativo, ed in particolare:

- l'avvenuto ingresso nell'ufficio della dr.ssa MIROGLIO, che ha qui preso servizio il 16/06/2026 e le conseguenti modifiche della composizione dei gruppi specialistici;

- la modifica della composizione del gruppo specialistico 6, avvenuta a seguito di interpello;

- la modifica nella compagine dei VPO a seguito delle definitive dimissioni di un VPO (già dimissionario ma in aspettativa all'atto della precedente variazione);

situazioni che determinano la necessità di procedere, ex art. 13 co. 2 Circ. Procure[1], alla parziale modifica del Progetto Organizzativo nelle parti rispettivamente interessate dai citati oggettivi cambiamenti (Sezioni **I.A.1, I.A.2, II.D, II.D.2., II.D.3, II.D.4, II.L, III.A.b.2, IV.M)**;

[1] Come modificata con delibera 02/07/2025

Rilevato che si tratta di **modifiche che hanno ad oggetto i soli tramutamenti interni,** ed in particolare l'assegnazione dei magistrati ai gruppi di lavoro, ovvero la compagine degli onorari, di tal che, ai sensi dell'art. 13 co. 2 Circ. Procure[2], si può procedere, mediante l'apposita procedura semplificata, con **variazione immediatamente esecutiva**, da trasmettersi ai magistrati dell'ufficio e da comunicare al Presidente del Tribunale e al Presidente del Consiglio dell'Ordine Avvocati per le loro eventuali osservazioni entro i successivi 7 giorni;

visti i verbali delle **riunioni dell'ufficio** tenutesi in data 17/12/2025 e 09/06//2026 ;

Visto l'art. 13 co. 2 Circ. Procure[3];

ADOTTA la sottoindicata parziale variazione urgente del Progetto Organizzativo 2026-2029[4], con riferimento alle Sezioni sopra specificamente indicate[5] (seguendo l'indice dell'originario P.O.)[6], **e ne dichiara l'immediata esecutività**.

Ivrea, 21 Luglio 2026

IL PROCURATORE
Dr.ssa Gabriella VIGLIONE

GABRIELLA
VIGLIONE
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
21.07.2026
08:58:18
GMT+01:00

[2] Come modificata con delibera 02/07/2025
[3] Come modificata con delibera 02/07/2025
[4] Come già modificato con la variazione adottata con decreto 14/03/2026.
[5] Nel caso di sezioni molto lunghe le parti non oggetto di modifica non vengono riproposte nell'attuale variazione, dovendosi ritenere dunque confermata l'originaria formulazione.
[6] **Per una più immediata visibilità, nel testo, sono in blu le parti modificate.**

PARZIALE VARIAZIONE del

PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI IVREA

2026-2029

Indice

I. QUADRO GENERALE DELL'UFFICIO 4

I.A) Risorse umane e materiali dell'ufficio (art. 11 co. 3 n.4 Circ. Procure**)** 4

I.A.1 Pianta organica del personale di magistratura 4

I.A.2 Pianta organica della magistratura onoraria 5

I.A.3 Pianta organica del personale amministrativo ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

II.A.1 Carico di lavoro riservato al procuratore della Repubblica e concrete modalità di attuazione. (art. 5 co. 5 Circ. Procure) / Ragioni della esclusione della riserva. (art. 5 co. 6 Circ. Procure) ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

II.D) Unità organizzative e articolazioni interne dell'ufficio 5

II.D.2. Organigramma delle articolazioni interne dell'ufficio 8

II.D.3. Composizione delle articolazioni interne dell'ufficio 17

II.D.4. Permanenza dei magistrati nell'incarico presso la stessa articolazione interna 18

II.F) Criteri di assegnazione ai gruppi di lavoro/sezioni. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

II.L) Magistrati onorari 23

- I compiti e le attività delegate ai magistrati onorari anche in rifermento all'ufficio di collaborazione del procuratore. (art. 11 co. 3 n. 18 Circ. Procure) 23

III.A) I criteri di assegnazione dei procedimenti penali e civili ai sostituti e ai procuratori aggiunti, con espressa specificazione dei procedimenti e delle tipologie di reato per i quali i meccanismi di assegnazione sono di natura automatica. (art. 11 co. 3 n. 11, art. 15 co. 1 Circ. Procure) 26

b.2. Il turno (o l'assegnazione nelle) materie specialistiche. 26

b.7. Criteri di assegnazione, predeterminati e automatici, nel caso di precedenti, riunioni, separazioni. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

b.7.1. Criteri generali. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

b.7.2. Riunione con precedente procedimento per connessione, collegamento, medesima notizia di reato. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

III.B) Criteri di co-assegnazione dei procedimenti penali e civili ai sostituti e ai procuratori aggiunti (art. 11 co. 3 n. 12 Circ. Procure) ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

III.C) Criteri di auto assegnazione e co-assegnazione con il procuratore della Repubblica e il procuratore aggiunto (art. 11 co. 3 n. 13 Circ. Procure) **Errore. Il segnalibro non è definito.**

IV.L) Procedimento di esercizio delle funzioni di assenso sulle misure cautelari (art. 11 co. 3 n. 19 Circ. Procure) .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

IV.M) Visti informativi (art. 11 co. 3 n. 20 Circ. Procure) 27

IV.P) Criteri e modalità di revoca dell'assegnazione dei procedimenti. (art. 11 co. 3 n. 15 Circ. Procure) .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

IV.Q) Criteri generali per l'individuazione del magistrato designato a svolgere funzioni di pubblico ministero nell'udienza penale. (art. 11 co. 3 n. 26 Circ. Procure).....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

- **Le udienze delegabili al V.P.O.**.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

IV.R) Previsioni relative al rispetto del termine massimo di permanenza nell'incarico presso lo stesso ufficio. (art. 11 co. 3 n. 22 Circ. Procure)**Errore. Il segnalibro non è definito.**

VI.A.1. Gestione dei rapporti con la polizia giudiziaria e il personale amministrativo; .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

VIII.A) Esoneri.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

VIII.B) Funzioni assegnate ai magistrati .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

IX.A) Modalità con cui si è data attuazione alle disposizioni sul benessere organizzativo e sulla tutela della genitorialità di cui agli articoli 73 ss. della circolare. .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

I. QUADRO GENERALE DELL'UFFICIO

I.A) Risorse umane e materiali dell'ufficio *(art. 11 co. 3 n.4 Circ. Procure)*

I.A.1 Pianta organica del personale di magistratura

Funzione	Organico	Vacanti
Procuratore della Repubblica	1	0
Procuratori aggiunti	0	0
Sostituti Procuratori	11	0

Funzione	Magistrato	Unità organizzativa
Procuratore della Repubblica	VIGLIONE Gabriella	Gruppi 5 e 6
Procuratore aggiunto		
Sostituto Procuratore	BOSSI Valentina	Gruppi 1 , 4 , 5 e 6
	GALLO Alessandro	Gruppi 3 e 4
	PARATO Elena	Gruppi 1 e 2
	CRAVERO Mattia Francesco	Gruppi 2 e 3

	BOSSO Ludovico	Gruppi 3, 4 e 6
	DE BELLIS Filippo	Gruppi 2 e 3
	NICODEMI Giulia	Gruppi 1 e 3
	BALDARI Maria	Gruppi 1 e 3
	BATTIPAGLIA Raffaele	Gruppi 1 e 3
	RINAUDO Debora	Gruppi 1 e 3
	MIROGLIO Caterina	Gruppi 1 e 3

I.A.2 Pianta organica della magistratura onoraria

Funzione	**Organico**	**Vacanti**
Vice procuratore onorario	8	2

Funzione	**VPO**	**Unità organizzativa**
Vice procuratore onorario	BIANCO Roberta	UCP
	RUSSO Ombretta	UCP
	LAMBORIZIO Luca	UCP
	FORNACI Erica	UCP
	BISCOTTI Antonella	UCP
	GIACCO Donato	UCP
	N.N.α	--
	N.N. β	--

…….OMISSIS…..

II.D) Unità organizzative e articolazioni interne dell'ufficio

Il procuratore della Repubblica, ove le dimensioni dell'ufficio lo consentano e in ogni caso negli uffici la cui pianta organica preveda almeno un magistrato con funzione semidirettiva, cura la costituzione di unità organizzative dell'ufficio coordinate dal procuratore della repubblica o da un procuratore aggiunto. Le singole unità organizzative si distinguono, in ragione del dato dimensionale decrescente, in dipartimenti, sezioni, gruppi di lavoro sono modulate alla stregua degli obiettivi individuati sulla base dell'analisi della realtà criminale e secondo criteri che favoriscano omogeneità e specializzazione.
Nel predisporre l'organizzazione dell'ufficio il procuratore della Repubblica determina l'organico di ciascuna articolazione interna dell'ufficio comprensivo dei posti non coperti. Il numero totale dei magistrati togati previsti nell'organico delle varie articolazioni interne non può essere inferiore al numero complessivo dei magistrati togati previsti nella pianta organica dell'ufficio. (art. 9)
La costituzione delle articolazioni interne avviene nel rispetto dei seguenti principi:
-trattazione di materie omogenee e specialistiche da parte di unità organizzative dedicate;
- gestione unitaria degli affari semplici anche con la creazione di apposite strutture di supporto nelle quali deve essere garantito l'apporto di magistrati ordinari e onorari;
- individuazione di adeguate modalità di coordinamento tra le diverse unità organizzative. (art. 3 co.1)

I magistrati sono suddivisi in **Gruppi specialistici** (articolazioni all'interno delle quali vengono assegnati i fascicoli delle materie di rispettiva competenza specialistica secondo criteri predeterminati ed automatici).
Come già rappresentato nel precedente P.O.:

- **l'individuazione del numero dei Gruppi specialistici** è stata determinata a seguito dell'analisi dei principali fenomeni criminali del territorio, valutando i dati statistici, nonché i carichi di lavoro;

- **l'individuazione dei reati da assegnare a ciascun Gruppo** è avvenuta sulla base dell'analisi della realtà criminale del territorio, della materia trattata dalla singola articolazione e delle eventuali affinità conseguenti, anche a seguito di interlocuzioni avvenute per casi specifici nel corso delle riunioni dell'ufficio ;

- il numero di magistrati in organico effettivo come le imprescindibili esigenze di accettabile efficienza (pur tenuto conto dell'anomalo carico pro capite) e di perequazione dei carichi di lavoro hanno suggerito di **individuare il numero dei magistrati da assegnare a ogni Gruppo** sulla base delle valutazioni derivanti dall'analisi dei flussi degli affari e del rilievo della materia, anche con riferimento alla complessità dell'indagine e al dispendio di risorse richiesto dall'indagine preliminare e dal successivo giudizio (ad esempio: incidenti probatori talora da instaurare *obbligatoriamente*; richieste cautelari da promuovere con urgenza; processi collegiali da seguire al dibattimento): proprio questo genere di considerazioni , come si è detto sopra, ha determinato la scelta di incrementare via via negli ultimi 3 anni (ed alla presa di possesso di nuovi magistrati - il numero di sostituti dei Gruppi 3 (inserendovi due ulteriori unità nel novembre 2022[7] ed una nel gennaio 2024) e del Gruppo 1 (inserendovi una unità nel novembre 2022 ed una nel gennaio 2024). Per le stesse ragioni vi vengono inseriti i due posti attualmente vacanti, nella prospettiva che una auspicabile prossima copertura possa incrementare il numero dei magistrati che fanno parte dei gruppi con maggior carico di lavoro;

- ne discende che **ogni magistrato partecipa ad almeno due Gruppi di lavoro** e che il più nutrito è il Gruppo dei reati di codice rosso e, in generale, di violenza di genere e in danno di soggetti vulnerabili **(**Gruppo 3), che conta 9 magistrati, rispetto ai 7 del Gruppo 1, ai 3 dei Gruppi 2 e 4 , ai 2 del Gruppo 5, presenze in tutti i casi determinate dalle sopra riferite valutazioni in ordine ai flussi in entrata nelle rispettive materie specialistiche ed altresì dalla complessità e durata delle indagini nonché, sostanzialmente dall'impegno complessivamente richiesto nei procedimenti relativi. In tale panorama si colloca in modo peculiare, per la natura degli affari trattati, il Gruppo 6 (Esecuzione penale) composto da 3 magistrati, che in realtà si distribuiscono pressochè equamente questa importante

[7] il terzo MOT che venne inserito era in realtà in sostituzione di un collega trasferito.

attività solo apparentemente "di servizio" e complementare al lavoro di indagine.

Va perciò osservato, **con riferimento al numero di magistrati di ciascun gruppo**, che tenendo conto anche della peculiarità della partecipazione al Gruppo 6, in realtà quasi tutti i magistrati fanno parte di tre Gruppi, solitamente due che si occupano di procedimenti in fase di indagine ed uno della fase esecutiva, con la sola eccezione della dr.ssa BOSSI, che peraltro è il magistrato più anziano in servizio nell'ufficio e partecipa a tre Gruppi specialistici "sostanziali" nonché al Gruppo 6, anche in considerazione della sua particolare esperienza professionale.

I Gruppi di lavoro, secondo l'attuale struttura dell'ufficio risultano , pertanto, i seguenti e

con le sottoindicate competenze (meglio dettagliate nei paragrafi seguenti):

- **Gruppo 1 : reati colposi (**commessi in violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale; reati di colpa professionale sanitaria di cui all'art. 590 sexies c.p. e 590 co. 4 c.p., delitti colposi di comune pericolo, previsti al capo III del Titolo VI del libro II del c.p.**)- (componenti: BOSSI, PARATO, NICODEMI, BALDARI, BATTIPAGLIA, RINAUDO, MIROGLIO);**

- **Gruppo 2 : reati in materia economica** (violazioni finanziare, tributarie, fallimentari, usura) - **(componenti: PARATO, CRAVERO, DE BELLIS);**

- **Gruppo 3 : reati di Codice Rosso** e, in generale, **di violenza di genere e in danno di soggetti vulnerabili** (reati contro assistenza familiare , contro la libertà sessuale, circonvenzioni[8])- **(componenti: GALLO, CRAVERO, BOSSO, DE BELLIS, NICODEMI, BALDARI , BATTIPAGLIA, RINAUDO, MIROGLIO);**

- **Gruppo 4 : reati ambientali** (edilizia, urbanistica, tutela dell'ambiente, reati contro il benessere degli animali)- (**componenti: BOSSI, GALLO, BOSSO);**

- **Gruppo 5 : reati contro la PA – (componenti: VIGLIONE, BOSSI);**

- **Gruppo 6: Esecuzione penale (componenti : VIGLIONE, BOSSI, BOSSO**).

Il coordinamento dei gruppi specialistici è, in tutti i casi, **esercitato dal procuratore** (che peraltro fa altresì parte dei Gruppi 5 e 6); ciò n ragione dell'assenza nell'ufficio della figura di Procuratori Aggiunti e dell'opportunità quindi di riservare un indirizzo

[8] Con esclusione dei reati generici in danno di anziani o incapaci (truffe, furti e simili)

unitario in linea con i principi di puntuale, corretto e uniforme esercizio dell'azione penale dettati nell'ufficio, nonché anche in ragione del già gravosissimo carico dei sostituti, oltretutto- con la sola eccezione della dr.ssa BOSSI-di limitata esperienza professionale (avendo al più conseguito la seconda valutazione come il dr. Gallo, ovvero essendo magistrati di prima valutazione o addirittura in attesa della prima valutazione).

II.D.2. Organigramma delle articolazioni interne dell'ufficio

GRUPPO 1 **"Reati colposi - in materia di sicurezza del lavoro, di responsabilità in ambito sanitario e colposi di comune pericolo"**		
COORDINATORE	**il Procuratore**	
COMPONENTI : 7	**BOSSI** **PARATO** **NICODEMI**[9] **BALDARI** **BATTIPAGLIA**[10] **RINAUDO**[11] **MIROGLIO**[12]	

Si tratta di un Gruppo di lavoro così costituito nel 2022 a seguito di interlocuzione con tutti i magistrati e dopo approfondita discussione sull'eventuale rimodulazione dei Gruppi specialistici preesistenti.

Il Gruppo di lavoro in questione ha in realtà esteso l'originaria competenza del "settore specialistico 1"[13] (limitata ai *"reati colposi commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale*"[14]) ai reati di colpa professionale sanitaria[15] di cui all'art. 590 sexies c.p. e 590 co. 4 c.p. nonché ai delitti colposi di comune pericolo, previsti al capo III del Titolo VI del libro II del c.p.- artt. 449-452 c.p.), così da ampliare notevolmente e modificare -di fatto – l'ambito di attribuzioni del Gruppo, che risulta quindi del tutto innovato.

[9] Assegnata al Gruppo in forza del provvedimento prot. 26-15 I.
[10] Entrato in servizio il 18/12/2025 ed assegnato al Gruppo 1 in forza del provvedimento prot. 25-156 I.
[11] Entrata in servizio il 18/12/2025 ed assegnata al Gruppo 1 in forza del provvedimento prot. 25-156 I.
[12] Entrata in servizio il 16/06/2026 ed assegnata al Gruppo 1 in forza del provvedimento prot. 26-61 I.
[13] ci si riferisce ovviamente al progetto organizzativo 2020/2022 redatto dal precedente procuratore
[14] così si esprimeva il progetto organizzativo 2020/2022 redatto dal precedente procuratore
[15] già oggetto del settore specialistico 5 nel precedente progetto organizzativo .

E', infatti, stato ritenuto decisamente eccessivo il mantenimento del pregresso gruppo specialistico avente ad oggetto i soli reati di responsabilità sanitaria[16] (pur ivi compresi, *latu sensu*, anche i reati di cui all'art. 590 co. 4 c.p) , valutando il non rilevante dato statistico relativo ai procedimenti in materia iscritti ed il tutto sommato limitato allarme sociale che ne consegue; nel contempo si è valutato che - per affinità di materia e di modalità di indagine -tali reati potessero essere accorpati al gruppo che già trattava specificamente i reati colposi, benché nel limitato ambito della sicurezza del lavoro. Si è, infatti, ritenuto opportuno ricomprendere nelle competenze di un unico Gruppo di lavoro i reati caratterizzati dalla colpa e il cui accertamento rende necessario uno specifico bagaglio tecnico specialistico, essendo relativi a vicende di non semplice ricostruzione probatoria (sia quanto al fatto sia quanto alla responsabilità). Contestualmente, si è rilevato e condiviso che anche la categoria dei delitti colposi di comune pericolo possiede le caratteristiche evidenziate, con le conseguenti complessità di indagine nei termini indicati, che meritano adeguata esperienza specialistica.
Pertanto, con una parziale variazione del progetto organizzativo precedente, il Gruppo di lavoro in questione è stato rinominato **Gruppo 1** - "**Reati colposi - in materia di sicurezza del lavoro**, **di responsabilità in ambito sanitario e colposi di comune pericolo"** con conseguente rimodulazione dell'ambito di competenza, che ora unisce i reati di violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale a quelli di responsabilità sanitaria (di cui all'art.590 sexies c.p. e 590 co. 4 c.p.), ed ai delitti colposi di comune pericolo (artt. 449-452 c.p.). Ne fanno parte eccezionalmente, per contiguità di materia ed impossibilità di discrimine ab origine, anche alcune fattispecie dolose, per così dire "di confine" rispetto all'analoga fattispecie o violazione colposa.

Il Gruppo , di cui è **coordinatore il Procuratore**, si occupa, pertanto, dei reati inerenti agli infortuni sul lavoro, alle malattie professionali, alla responsabilità colposa in ambito sanitario e ai delitti colposi di danno, e segnatamente:
- omissione dolosa e omissione colposa di cautele antinfortunistiche (artt. 437 e 451 c.p.);
- omicidio e lesione personale (artt. 575, 582, 589, 590 c.p.) commessi con violazione delle norme in materia di tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro;
- delitti colposi di comune pericolo di cui agli artt.449-452 c.p. ;
- responsabilità colposa in ambito sanitario (art.590 sexies c.p.)
-responsabilità ai sensi dell'art.590, comma 4 c.p.
- responsabilità amministrativa di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231, quando connessa alle attribuzioni del Gruppo .
- violazioni in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (di cui ai D.Lvi n.81/2008 e 334/1999 *et similia*).

Le **assegnazioni** dei procedimenti avvengono in modo **automatico e predeterminato** in base a **turni settimanali** (v. infra).

[16] Già gruppo specialistico 5 nel precedente progetto organizzativo.

GRUPPO 2 *"Reati in materia economica"*		
COORDINATORE	**il Procuratore**	
COMPONENTI: 3	**PARATO** [17] **CRAVERO** **DE BELLIS**	

Anche in questo caso si tratta di un Gruppo di lavoro sostanzialmente così costituito *ex novo* nel 2022, a seguito di interlocuzione con tutti i magistrati e dopo approfondita discussione sull'eventuale rimodulazione dei Gruppi specialistici preesistenti.
Il Gruppo di lavoro in questione ha in realtà unito la competenza dell'originario "settore specialistico 3"[18] (limitata ai *"reati di violazioni finanziarie e tributarie e reati fallimentari*") a quella dell' originario "settore specialistico 2" (che era circoscritta ai soli "*reati di usura*"), così da ampliare notevolmente e modificare -di fatto – l'ambito di attribuzioni del Gruppo, che risulta quindi del tutto innovato.
E', infatti, stato ritenuto decisamente eccessivo il mantenimento del pregresso gruppo specialistico avente ad oggetto i soli reati di usura, valutando in particolare il non rilevante dato statistico relativo ai procedimenti in materia iscritti e la pur parziale contiguità di materia all'ambito dei reati economici.
Pertanto, con una parziale variazione del progetto organizzativo precedente, il Gruppo di lavoro in questione è stato rinominato **Gruppo 2 "Reati in materia economica"** con conseguente rimodulazione dell'ambito di competenza, che ora unisce le materie sopra citate.

Il Gruppo , di cui è **coordinatore il Procuratore**, si occupa, pertanto, dei seguenti reati:
- reati societari;
- reati fallimentari;
- reati tributari;
- reati di riciclaggio, autoriciclaggio ed usura di cui agli artt. 512 bis c.p., 644 c.p., 648 bis c.p., 648 ter c.p. 648 ter.1 c.p. (con particolare attenzione al reato di usura in ambito bancario, posto che la delicatezza e la complessità della materia impongono il mantenimento della specializzazione, che si rende necessaria anche in relazione ai rapporti con la Prefettura, conseguenti alle istanze di sospensione dei debiti e ai pareri sulle richieste di mutuo inoltrate a tale ufficio e che impongono una valutazione di

[17] Entrata nel gruppo in forza della variazione urgente immediatamente esecutiva provvisoriamente adottata con nota prot. 25-33 I del 21/03/2025, poi confluita nella parziale variazione del P.O. adottata con nota prot. 25-43 I del 31/03/25, approvata dal CSM con delibera 14/05/2025 (trattasi di trasferimento d'ufficio).
[18] Ci si riferisce ovviamente al progetto organizzativo 2020/2022 redatto dal precedente Procuratore

carattere generale e un costante adeguamento al mutevole quadro giurisprudenziale e amministrativo);
- reati di cui al Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385: *"T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia*;
- reati di cui al Decreto legislativo 24 febbraio 1998*,* n. 58*: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"*;
- responsabilità amministrativa di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), quando connessa alla
competenza del Gruppo ;
- valutazione di tutte le segnalazioni provenienti dalle Autorità di Vigilanza, in particolare da Banca d'Italia, Consob, Ivass;
- pareri ed iniziative che il p.m. è chiamato a formulare in materia fallimentare.
Al Gruppo è anche attribuita la competenza per la materia delle **Misure di Prevenzione**

Il Procuratore, quale Coordinatore del Gruppo 2, cura il rispetto e l'applicazione del protocollo d'intesa dell'11.12.2017 (prot. n. 4276/2017/S.P.) in materia di *proposte per l'applicazione delle misure di prevenzione, personali e patrimoniali, nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 4, comma 1, lett. C), i), i-bis), i-ter), d.lgs. n. 159/2011, conseguente all'entrata in vigore della legge 17 ottobre 2017 n. 161,* tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania, Vercelli.

Le **assegnazioni** dei procedimenti avvengono in modo **automatico e predeterminato** in base a **turni settimanali** (v. infra).

GRUPPO 3

"*Reati di Codice Rosso* *e, in generale,* *di violenza di genere e in danno di soggetti vulnerabili"*

COORDINATORE:	**il Procuratore**	
COMPONENTI	**GALLO**[19] **CRAVERO** **BOSSO** **DE BELLIS**	

[19] Entrato nel gruppo in forza della variazione urgente immediatamente esecutiva provvisoriamente adottata con nota prot. 25-33 I del 21/03/2025, poi confluita nella parziale variazione del P.O. adottata con nota prot. 25-43 I del 31/03/25, approvata dal CSM con delibera 14/05/2025 (trattasi di trasferimento d'ufficio).

	NICODEMI **BALDARI** **BATTIPAGLIA**[20] **RINAUDO**[21] **MIROGLIO**[22]	

Il gruppo ricalca sostanzialmente la competenza dell'originario "settore specialistico 4"[23] , avente ad oggetto " *reati relativi alle c.d. fasce deboli con particolare riguardo ai reati cd. "Codice Rosso" e quelli contro l'assistenza familiare, contro la libertà individuale (con riguardo ai reati sessuali) e ai delitti di circonvenzione e di truffa ai danni di persone incapaci*".

Tuttavia, a seguito di interlocuzione con tutti i magistrati e dopo approfondita discussione sull'eventuale rimodulazione dei Gruppi specialistici preesistenti, nonché all'esito di valutazioni discusse nel corso di altre riunioni dell'ufficio, è stato meglio specificato e ridefinito l'ambito delle competenze del gruppo, in particolare espungendo dallo stesso quei reati, peraltro assai frequenti e ripetitivi, che - pur astrattamente riconducibili per contiguità di materia o caratteristiche delle persone offese all'ambito del gruppo - tuttavia non richiedono particolari tecniche di indagine o competenze specialistiche, cosicché si è ritenuto più opportuno inserirli nell'ambito delle assegnazioni ordinarie, distribuite tra tutti i magistrati punto a capo.
In base a simili considerazioni, si è convenuto:

a) di espungere dalla competenza specialistica del gruppo i reati di cui agli artt. 570, 570 bis e 388 c.p., che – per l'effetto – vengono distribuiti nel turno di assegnazione ordinaria;
b) di specificare che, pure alla luce della generica dizione contenuta nella denominazione del gruppo che si occupa altresì dei reati " in danno di soggetti vulnerabili", sono comunque da intendersi escluse dalla competenza del gruppo, i reati comuni in danno di anziani o incapaci (truffe, furti e simili);
c) di espungere dalla competenza specialistica del gruppo i reati di cui all'art. 612 bis c.p. riguardanti condotte tra vicini, condomini e simili, procedimenti che – per l'effetto – vengono distribuiti nel turno di assegnazione ordinaria;
d) di espungere dalla competenza specialistica del gruppo i reati di cui all'art. 572 c.p. configurabile come "mobbing lavorativo", procedimenti che – per l'effetto - vengono distribuiti nel turno di assegnazione ordinaria;
e) di specificare che rientrano nella competenza specialistica del gruppo i procedimenti per i reati di cui agli artt. 571 e 527 c.p.;
f) di assegnare i procedimenti con reati di cui all'art. 387 bis c.p. al P.M. titolare del procedimento principale (solitamente rientrante nell'ambito gruppo in oggetto);
g) di espungere dalla competenza specialistica del gruppo i reati di cui all'art. 591 c.p. (se non accompagnati da altre ipotesi di reato di competenza del gruppo);

[20] Entrato in servizio il 18/12/2025 ed assegnato al Gruppo 3 in forza del provvedimento prot. 25-156 I.
[21] Entrata in servizio il 18/12/2025 ed assegnata al Gruppo 3 in forza del provvedimento prot. 25-156 I.
[22] Entrata in servizio il 16/06/2026 ed assegnata al Gruppo 3 in forza del provvedimento prot. 26-61 I.
[23] Ci si riferisce al progetto organizzativo 2020/2022 redatto dal precedente Procuratore.

Sono pertanto di competenza del Gruppo specialistico, di cui è **coordinatore il Procuratore**:

- **il delitto di cui all'art. 387 *bis* c.p. (con la precisazione di cui al punto f) del periodo precedente);**
- i delitti contro l'assistenza familiare, artt.571-574 *bis* c.p. (con la precisazione di cui al punto d) del periodo precedente);
- i delitti di lesioni personali (art. 582 c.p.) e deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso (art. 583 *quinquies*, c.p.) aggravati ai sensi dell'art. 576, primo comma, n. 2, dell'art. 576, primo comma, n. 5, c.p, dell'art. 576, primo comma, n. 5.1, c.p., dell'art. 577, primo comma n. 1, c.p., dell'art. 577, secondo comma, c.p., se espressioni di violenza di genere o domestica;
- il delitto di cui all'art. 558 *bis* c.p.;
- i delitti contro la maternità, artt.593 *bis* e 593 *ter* c.p.;
- i delitti di violenza sessuale su persone vulnerabili e minori, artt.609 *bis* – 609 *undecies* [24]c.p.;
- il delitto di cui all'art.612 *bis* c.p. (con la precisazione di cui al punto c) del periodo precedente);
- il delitto di cui all'art.612 *ter* c.p.;
- il delitto di circonvenzione di incapace di cui all'art. 643 c.p.;
- tutti i reati comuni commessi nell'ambito ed a causa di conflitti familiari o che comunque siano qualificabili quali espressioni di violenza di genere o domestica.

Resta a rilevarsi che per il Gruppo in questione, in ragione del particolare carico di lavoro tanto sotto il profilo quantitativo[25] quanto sotto il profilo qualitativo (dell'impegno richiesto, della complessità dell'attività d'indagine e dei tempi di trattazione dettati dalla normativa in tema il codice rosso oltreché di gestione della fase dibattimentale) si è resa necessaria la previsione di un significativo aumento del numero dei magistrati componenti.

Queste stesse problematiche legate alle dimensioni geometricamente ingravescenti del fenomeno della criminalità di ambito intrafamiliare o comunque di genere (ed il conseguente carico di lavoro del gruppo) hanno altresì finora sconsigliato di adottare il medesimo **meccanismo di assegnazione** utilizzato per gli altri gruppi specialistici ovvero il turno settimanale. Il tema è stato riproposto in ripetute riunioni dell'ufficio nel corso delle quali i componenti del gruppo hanno sempre fatto rilevare la grande difficoltà di fronteggiare il numero importante di procedimenti che verrebbero incamerati nel corso di uno di tali turni alla luce dei molteplici e urgenti incombenti resi necessari per legge o per le modalità di indagine previste[26].

[24] Pur essendo il reato di cui all'art. 609 undecies c.p. di competenza distrettuale, appare opportuno mantenere lo stesso tra i reati del Gruppo specialistico, per le frequenti interazioni con reati collegati di competenza dello stesso e per l'ormai consolidata prassi di collegamento con la Procura distrettuale.

[25] si richiamano i dati riportati al § I..C.1.

[26] peraltro, sulla base delle disposizioni dell'ufficio gli incombenti urgenti da adottarsi ex art. 362 ter cpp sono solitamente rimessi al pm di turno urgenza, che interviene dunque in prima battuta interloquendo

Non potendosi peraltro rinunciare a un meccanismo di assegnazione predeterminato ed automatico, si è stabilito che le **assegnazioni** nell'ambito del citato gruppo vengano effettuate **in successione (sulla base dell'ordine di arrivo delle cnr) a ciascuno dei magistrati del relativo gruppo, in pari numero e con cadenza 1,1,1,ecc.**
All'atto dell'assegnazione viene peraltro considerata l'opportunità di procedere **all'assegnazione per precedente** delle eventuali notizie di reato che si inseriscano nell'ambito delle vicende di uno stesso nucleo familiare o di coppia . In tal caso ovviamente si procede ad immediato riequilibrio dell' assegnazione effettuata secondo tale regola e non alla regolare cadenza di cui sopra.

GRUPPO 4 ***"Reati ambientali"***		
COORDINATORE	**il Procuratore**	
COMPONENTI	**BOSSI** **GALLO**[27] **BOSSO**[28]	

Anche in questo caso si tratta di un Gruppo di lavoro costituito nel 2022 a seguito di interlocuzione con tutti i magistrati e dopo approfondita discussione sull'eventuale rimodulazione dei Gruppi specialistici preesistenti.
Il Gruppo di lavoro in questione ha in realtà unito la competenza del pregresso "settore specialistico 6"[29] (avente ad oggetto i "*reati commessi in violazione della normativa urbanistica, edilizia, ambientale e di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*") a quella dell' originario "settore specialistico 8" (che era circoscritta ai soli "*reati contro il benessere degli animali*"), così da ampliare e modificare - di fatto – l'ambito di attribuzioni del Gruppo, che risulta quindi del tutto innovato.
E', infatti, stato ritenuto decisamente eccessivo il mantenimento del pregresso gruppo specialistico avente ad oggetto i soli reati *contro il benessere degli animali*, valutando in particolare il non rilevante dato statistico relativo ai procedimenti in materia iscritti e la pur parziale contiguità di materia all'ambito dei reati ambientali. Sono peraltro stati ritenuti far parte dell'ambito di competenza del presente gruppo anche i reati in materia di alimenti.
Pertanto, per effetto della già citata parziale variazione del progetto organizzativo adottata, il Gruppo di lavoro in questione è stato rinominato **Gruppo 4 "Reati**

direttamente con la polizia giudiziaria che segnala il fatto , per poi passare il fascicolo al collega del gruppo specialistico cui il procedimento verrà assegnato
[27] In forza del provvedimento adottato con nota prot 26-15 I del 13/02/26, con efficacia dal 17/02/2026 (trattasi di trasferimento d'ufficio).h
[28] A seguito del provvedimento adottato con nota prot. 25-154 I del 22/12/2025 all'esito di interpello su posto vacante.
[29] Ci si riferisce al progetto organizzativo 2020/2022 redatto dal precedente Procuratore

ambientali" ed unisce le competenze dei pregressi Gruppi 6 e 8, con le specificazioni di cui sopra.

Il Gruppo , di cui è **coordinatore il Procuratore**, si occupa, pertanto, dei seguenti reati (*ed altresì di quelli non espressamente nominati ma di materia affine):*
- art. 423 bis c.p. ;
- artt. 452 bis, 452 ter, 452 quater, 452 quinquies, 452 sexies, 452 septies, 452 terdecies c.p.;
- artt. 544 bis e ter c.p.;

Reati in materia di edilizia ed urbanistica
D.P.R. 380/01
Reati ambientali:
- D. Lvo 152/2006 (norme in materia ambientale)
- legge 22 maggio 2015 n.68 (disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente)

Reati di inquinamento:
- legge 26.4.1983 n. 136 (biodegradabilità dei detergenti sintetici)

Reati relativi ai rifiuti:
- D. Lvo 5.2.1997 n. 22 (T.U. rifiuti)
- D. Lvo 27.1.1992 n. 95 (oli usati)
- D. Lvo 27.1.1992 N. 99 (fanghi di depurazione in agricoltura)
- D. L.vo 27.1.1992 n. 100 (rifiuti da biossido di titanio)
- D. Lvo 14.12.1992 n. 508 (rifiuti di origine animale)
- D.L.vo 22.5.1999 n. 209 (attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili)
- D.P.R. n209/2003 (in tema di rottamazione veicoli).

Reati in materia di alimenti:
- artt. 439, 440, 444 c.p.;
- L.283/1962;

- altre leggi speciali nelle materie di cui sopra.

Le **assegnazioni** dei procedimenti avvengono in modo **automatico e predeterminato** in base a **turni settimanali** (v. infra).

GRUPPO 5 ***"Reati contro la P.A.".***		
COORDINATORE	**IL PROCURATORE**	
COMPONENTI	**VIGLIONE** **BOSSI**	

Il Gruppo, di cui è **coordinatore il Procuratore**, si occupa dei reati contro la Pubblica Amministrazione, così individuati:
- tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I c.p.: dall'art. 314 all'art. 329 c.p.;
- tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II – Capo II c.p.: gli artt. 346 bis, 353, 353 bis 354, 355, 356 c.p.;

Il Procuratore (oltre che coordinatore) è anche assegnatario dei procedimenti in materia (in misura pari rispetto agli altri componenti)[30].

Le **assegnazioni** dei procedimenti avvengono in modo **automatico e predeterminato** in base a **turni settimanali** (v. infra).

GRUPPO 6 ***"Esecuzione penale".***		
COORDINATORE	**il Procuratore**	
COMPONENTI	**VIGLIONE** **BOSSI**[31] **BOSSO**[32]	

Il Gruppo è composto da 3 magistrati, ciascuno dei quali cura i provvedimenti di esecuzione relativi ai fascicoli iscritti al registro SIEP ed assegnati in base alla cifra finale del numero di iscrizione dei procedimenti, secondo una cadenza determinata , ovvero:

VIGLIONE riceve in assegnazione i fascicoli che terminano per 3, 4, 5, 6;

BOSSO riceve in assegnazione i fascicoli che terminano per 9, 0, 1, 2;

BOSSI riceve in assegnazione i fascicoli che terminano per 7 e 8[33];

In caso di assenza del Sostituto titolare, lo stesso verrà sostituito per le urgenze da uno dei colleghi del Gruppo ovvero dal Procuratore; in assenza di tutti costoro, vi provvederà il PM di turno.

[30] Attualmente all'unico altro componente
[31] A seguito del provvedimento adottato con nota prot. 26-71 I del 03/07/2026 all'esito di interpello su posto vacante.
[32] A seguito del provvedimento adottato con nota prot. 25-154 I del 22/12/2025 all'esito di interpello su posto vacante.
[33] Il minor carico è giustificato dal fatto che la dottoressa Bossi fa parte di ben altri tre gruppi specialistici.

Il Gruppo, di cui è **coordinatore il Procuratore** si occupa di tutti i provvedimenti in materia di esecuzione.
Con disposizione interna è stata inoltre data indicazione affinché vengano altresì apposti pareri scritti sulle istanze di incidente di esecuzione che non abbiano carattere meramente seriale o automatico. In caso di indisponibilità o assenza del PM titolare, i pareri verranno apposti dal Procuratore. Il Procuratore si riserva inoltre il compito di valutare le sentenze con pena sospesa, onde verificare la possibilità di avanzare eventuali richieste di revoca.
Il Procuratore (oltre che coordinatore) è attualmente anche assegnatario dei procedimenti in materia (in misura doppia rispetto agli altri componenti). Partecipa in ogni caso alla redazione di pareri ed istanze.
Le **assegnazioni** dei procedimenti avvengono in modo **automatico e predeterminato** in base al numero di iscrizione dei procedimenti, come sopra chiarito.

II.D.3. Composizione delle articolazioni interne dell'ufficio

Articolazione interna	Specializzazione	Organico
GRUPPO 1	Reati colposi - in materia di sicurezza del lavoro, di responsabilità in ambito sanitario e colposi di comune pericolo	1. VIGLIONE (coordinatore) 2. BOSSI 3. PARATO 4. NICODEMI[34] 5. BALDARI 6. BATTIPAGLIA[35] 7. RINAUDO[36] 8. MIROGLIO[37]
GRUPPO 2	Reati in materia economica	1. VIGLIONE (coordinatore) 2. PARATO[38] 3. CRAVERO 4. DE BELLIS
GRUPPO 3	Reati di Codice Rosso e, in generale, di violenza di genere e in danno di soggetti vulnerabili	1. VIGLIONE (coordinatore)

[34] In forza del provvedimento adottato con nota prot. 26-15 I del 13/02/26, con efficacia dal 17/02/2026 (trattasi di trasferimento d'ufficio).
[35] Entrato in servizio nell'ufficio il 18/12/2025 ed assegnato al Gruppo 1 in forza del provvedimento prot. 25-156 I.
[36] Entrata in servizio nell'ufficio il 18/12/2025 ed assegnata al Gruppo 1 in forza del provvedimenti prot. 25-156 I.
[37] Entrata in servizio il 16/06/2026 ed assegnata al Gruppo 1 in forza del provvedimento prot. 26-61 I.
[38] In forza della variazione urgente immediatamente esecutiva provvisoriamente adottata con nota prot. 25-33 I del 21/03/2025, poi confluita nella parziale variazione del P.O. adottata con nota prot. 25-43 I del 31/03/25, approvata dal CSM con delibera 14/05/2025 (trattasi di trasferimento d'ufficio).

		2. GALLO[39] 3. CRAVERO 4. BOSSO 5. DE BELLIS 6. NICODEMI 7. BALDARI 8. BATTIPAGLIA[40] 9. RINAUDO[41] 10. MIROGLIO[42]
GRUPPO 4	Reati ambientali	1. VIGLIONE (coordinatore) 2. BOSSI 3. GALLO[43] 4. BOSSO[44]
GRUPPO 5	Reati contro la P.A.	1. VIGLIONE (anche coordinatore) 2. BOSSI
GRUPPO 6	Esecuzione penale	1. VIGLIONE (anche coordinatore) 2. BOSSI[45] 3. BOSSO

II.D.4. Permanenza dei magistrati nell'incarico presso la stessa articolazione interna

Magistrato	**Articolazione interna**	**Data di assegnazione**	**Data limite di permanenza**
VIGLIONE	Gruppo 5	16/02/2022[46]	16/02/2032
VIGLIONE	Gruppo 6	16/02/2022[47]	16/02/2032
BOSSI	Gruppo 1	02/08/2021[48]	02/08/2031
BOSSI	Gruppo 4	02/08/2021[49]	02/08/2031

[39] In forza della variazione urgente immediatamente esecutiva provvisoriamente adottata con nota prot. 25-33 I del 21/03/2025, poi confluita nella parziale variazione del P.O. adottata con nota prot. 25-43 I del 31/03/25, approvata dal CSM con delibera 14/05/2025 (trattasi di trasferimento d'ufficio).
[40] Entrato in servizio nell'ufficio il 18/12/2025 ed assegnato al Gruppo 3 in forza del provvedimento prot. 25-156 I.
[41] Entrata in servizio nell'ufficio il 18/12/2025 ed assegnata al Gruppo 3 in forza del provvedimento prot. 25-156 I.
[42] Entrata in servizio il 16/06/2026 ed assegnata al Gruppo 3 in forza del provvedimento prot. 26-61 I.
[43] In forza del provvedimento adottato con nota prot 26-15 I del 13/02/26, con efficacia dal 17/02/2026 (trattasi di trasferimento d'ufficio).
[44] A seguito del provvedimento adottato con nota prot. 25-154 I del 22/12/2025 all'esito di interpello su posto vacante.
[45] A seguito del provvedimento adottato con nota prot. 26-71 I del 03/07/2026 all'esito di interpello su posto vacante
[46] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.
[47] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio
[48] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio
[49] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

BOSSI	Gruppo 5	02/08/2021[50]	02/08/2031
BOSSI	Gruppo 6	06/07/2026[51]	6/07/2036
GALLO	Gruppo 3	25/03/2025[52]	25/03/2035
GALLO	Gruppo 4	17/02/2026[53]	17/02/2036
PARATO	Gruppo 1	10/05/2018[54]	15/02/2029[55]
PARATO	Gruppo 2	25/03/2025[56]	25/03/2035
CRAVERO	Gruppo 2	27/09/2021[57]	27/09/2031
CRAVERO	Gruppo 3	27/09/2021[58]	27/09/2031
BOSSO	Gruppo 3	30/11/2022[59]	30/11/2032
BOSSO	Gruppo 4	30/12/2025[60]	30/12/2035
BOSSO	Gruppo 6	30/12/2025[61]	30/12/2035
DE BELLIS	Gruppo 2	30/11/2022[62]	30/11/2032
DE BELLIS	Gruppo 3	30/11/2022[63]	30/11/2032
NICODEMI	Gruppo 1	17/02/2026[64]	17/02/2036
NICODEMI	Gruppo 3	30/11/2022[65]	30/11/2032
BALDARI	Gruppo 1	22/01/2024[66]	22/01/2034
BALDARI	Gruppo 3	22/01/2024[67]	22/01/2034
BATTIPAGLIA	Gruppo 1	18/12/2025[68]	18/12/2035
BATTIPAGLIA	Gruppo 3	18/12/2025[69]	18/12/2035
RINAUDO	Gruppo 1	18/12/2025[70]	18/12/2035

[50] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[51]

[52] In forza della variazione urgente immediatamente esecutiva provvisoriamente adottata con nota prot. 25-33 I del 21/03/2025, poi confluita nella parziale variazione del P.O. adottata con nota prot. 25-43 I del 31/03/25, approvata dal CSM con delibera 14/05/2025 (trattasi di trasferimento d'ufficio).

[64] In forza del provvedimento adottato con nota prot 26-15 I del 13/02/26, con efficacia dal 17/02/2026 (trattasi di trasferimento d'ufficio).

[54] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio

[55] Il termine decennale di permanenza nel gruppo è stato sospeso dal 25/03/2025 (in forza di trasferimento d'ufficio ad altro gruppo adottato con il provvedimento sopra riportato alla nota 63, per problematiche di incompatibilità ex art. 19 O.G.) al 30/12/2025, quando- rimossa la situazione di incompatibilità- la dr.ssa PARATO è rientrata nel gruppo 1 a seguito del provvedimento adottato con nota prot. 25-154 I del 22/12/2025 all'esito di interpello su posto vacante.

[56] In forza della variazione urgente immediatamente esecutiva provvisoriamente adottata con nota prot. 25-33 I del 21/03/2025, poi confluita nella parziale variazione del P.O. adottata con nota prot. 25-43 I del 31/03/25, approvata dal CSM con delibera 14/05/2025 (trattasi di trasferimento d'ufficio).

[57] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[58] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[59] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[60] A seguito del provvedimento adottato con nota prot. 25-154 I del 22/12/2025 all'esito di interpello su posto vacante.

[61] A seguito del provvedimento adottato con nota prot. 25-154 I del 22/12/2025 all'esito di interpello su posto vacante.

[62] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[63] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

76 In forza del provvedimento adottato con nota prot. 26-15 I del 13/02/26, con efficacia dal 17/02/2026 (trattasi di trasferimento d'ufficio).

[65] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[66] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[67] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[68] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[69] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[70] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

RINAUDO	Gruppo 3	18/12/2025[71]	18/12/2035
MIROGLIO	Gruppo 1	16/06/2026[72]	16/06/2036
MIROGLIO	Gruppo 3	16/06/2026[73]	16/06/2036

In merito alla permanenza dei magistrati nell'incarico presso la stessa articolazione si applicano le sottoindicate regole:

L'appartenenza del magistrato al Gruppo di lavoro deve misurarsi col **limite massimo di permanenza nell'incarico,** di cui all'art.19 D. L.vo n. 160/2006, e art. 19 Circolare sull'organizzazione degli uffici di procura, ed altresì rispettare **le regole della cosiddetta mobilità interna**, ovvero i **termini– minimo e massimo - di permanenza.**

- Sotto il profilo del **limite massimo di permanenza nell'incarico:**

Va innanzitutto premesso che la previsione del **termine massimo di permanenza nell'incarico** di cui al Regolamento adottato dal C.S.M. con delibera 13 Marzo 2008, in attuazione dell'art.19 D. L.vo 160/2006, costituisce una disposizione derivante dalla legge, destinata ad operare esclusivamente nelle "*Procure della Repubblica composte da magistrati in numero superiore a 8 unità compreso il Procuratore della Repubblica*" e presso la *"direzione distrettuale antimafia presso la Procura della Repubblica*"[74].
Orbene, nel presente ufficio, la situazione *prevista (Procura composta da magistrati in numero superiore a 8 unità compreso il Procuratore*) si è verificata **solo a seguito della modifica della pianta organica disposta con D.M. 14 settembre 2020 , pubblicato sul bollettino ufficiale il 31 ottobre 2020**, allorché la pianta organica dei Sostituti è stata incrementata da 6 a 9.
Prima di tale intervento ministeriale dunque la pianta organica dei magistrati dell'ufficio non era "*superiore a 8 unità compreso il procuratore*", giacchè infatti era **pari a 7 unità compreso il Procuratore**.
Tuttavia, secondo l'ormai costante interpretazione del C.S.M.[75], negli uffici di piccole dimensioni, ancorché sottratti all'ambito di operatività dell'art 19 D.L.vo 160/2006, trovano comunque applicazione i termini minimi e massimo di permanenza di cui all'art. 10 comma 3 Circolare Procure, ove il procuratore- nonostante le ridotte dimensioni dell'ufficio - abbia optato per la costituzione di articolazioni interne. Ed in effetti nel presente ufficio tale costituzione di articolazioni interne è riscontrabile già nel progetto organizzativo adottato nel 2018 ed altresì in quello relativo al periodo 2017/2019 nonché - in precedenza - nel progetto organizzativo del febbraio 2015, relativo al periodo 2014/2017. **Ne consegue che la disciplina relativa al termine massimo di permanenza**

[71] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.
[72] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.

[73] Coincide con la data di ingresso nell'ufficio.
[74] Come si legge nella relazione illustrativa del regolamento "*la ratio del dettato normativo appare evidente: il legislatore ha ritenuto opportuno proporre una figura di magistrato non identificabile nel lungo periodo con un'unica funzione, promuovendo al tempo stesso la circolarità dei singoli incarichi e l'arricchimento professionale che ne consegue, grazie alla positiva trattazione di diverse materie ".*
[75] V. risposta a quesito in data 05/02/2025 nonché delibera 07/01/2026 di approvazione parziale del P.O. di questo ufficio.

nell'incarico deve ritenersi applicabile fin dal 10/02/2015, data in cui è stato adottato appunto il riferito progetto organizzativo relativo al periodo 2014/2017.
Tale retrodatazione della disciplina relativa al termine massimo di permanenza nei gruppi ha peraltro rilievo per i soli dottori Alessandro GALLO ed Elena PARATO, giacché tutti gli altri magistrati ora in servizio nell'ufficio vi sono entrati in epoca successiva al 31 ottobre 2020[76].

- Restano da definire, quanto al tema della **mobilità interna**, le **regole di permanenza temporanea nei Gruppi di lavoro mediante l'indicazione di un termine minimo e di uno massimo**, dovendosi coniugare i principi di valorizzazione della specializzazione e della professionalità acquisita dei singoli magistrati con quello dell' avvicendamento degli stessi in esperienze professionali diverse con conseguente arricchimento del bagaglio professionale. Nel caso specifico, ciò va fatto aderendo al dettato della testo della nuova Circolare sull'organizzazione degli uffici di procura (art. 10 co. 3) .
  In tal senso si ritiene che:

- il **periodo minimo** di partecipazione ad un Gruppo specialistico debba individuarsi in **2 anni**, quantomeno **per le assegnazioni a domanda,** trattandosi di un arco temporale, appunto minimo, a consentire una crescita professionale;
- tale **periodo minimo** possa eccezionalmente essere ridotto ad **un anno per le assegnazioni di ufficio**, da effettuarsi - con adeguata motivazione - nei casi limitati ed eccezionali già sopra indicati, necessariamente legati a particolari esigenze dell'ufficio;
- il **periodo massimo** di partecipazione ad un Gruppo specialistico debba individuarsi in **10 anni** (del resto in linea anche con il **termine massimo di permanenza nell'incarico** di cui al Regolamento adottato dal C.S.M. con delibera 13 Marzo 2008, in attuazione dell'art.19 D. L.vo 160/2006);
- quanto ai **criteri di computo del periodo minimo di permanenza** sopra indicato, si indica **la decorrenza** dal giorno in cui il magistrato ha preso effettivo possesso nel gruppo specializzato da cui chiede di essere spostato ed **il termine finale** nella data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione come previsto nell'interpello;
- il magistrato eventualmente trasferito ad altro Gruppo di lavoro **mantiene l'assegnazione dei procedimenti specialistici precedenti**, salvo diversa disposizione, da assumere d'intesa tra il magistrato stesso ed il procuratore , sentiti gli altri magistrati dell'ufficio.

I magistrati sono assegnati ai gruppi specialistici a domanda o d'ufficio .

[76] proprio in ragione della nuova modalità di calcolo della decorrenza del termine massimo di permanenza nei gruppi il dr. GALLO è stato recentemente trasferito in gruppi diversi come sopra meglio precisato.

- In caso si debba procedere ad assegnazione per sopravvenute **scoperture** all'interno dei Gruppi (per qualsiasi motivo verificatesi[77]) o in caso di destinazione a questa Procura di nuovi magistrati ovvero sei mesi prima della scadenza del termine massimo di permanenza decennale di un magistrato all'interno di un gruppo si procederà sempre con **interpello interno** all'ufficio per colmare i posti vacanti e **l'interpello troverà applicazione anche nei confronti dei magistrati destinati all'ufficio con delibera del C.S.M. che non abbiano ancora preso possesso** (art.10 comma 1 Circolare sull'organizzazione dell'ufficio di procura).

- **L'interpello** verrà ovviamente diffuso tra tutti gli interessati, prevederà un termine congruo[78] per le relative domande ed indicherà necessariamente i criteri di preferenza ovvero - se esistenti- quelli di esclusione. Nell'interpello verranno altresì indicate le modalità di presentazione delle domande (deposito nella segreteria del procuratore ovvero trasmissione telematica alla medesima dell'istanza di assegnazione ad uno dei posti indicati nel bando come da coprire, con allegazione di eventuale documentazione idonea a comprovare il possesso di taluno dei requisiti o degli elementi indicati nel bando come rilevanti ai fini della assegnazione del posto)

- Ai fini della destinazione dei magistrati ai nuovi incarichi, nei relativi **interpelli** interni, sono previsti ed applicati i seguenti **criteri di valutazione,** volti a garantire le esigenze di funzionalità dell'ufficio, nonché a valorizzare le specifiche attitudini dei sostituti e la loro completa formazione professionale, anche attraverso la rotazione periodica nei gruppi di lavoro):
  - profilo professionale e pregresse esperienze maturate da ogni magistrato aspirante alla nuova assegnazione;
  - necessità di trasferimento dei magistrati che si trovano in situazione di permanenza ultradecennale nel Gruppo di attuale appartenenza (ovviamente in presenza di profilo idoneo in relazione all'assegnazione richiesta);
  - maggior periodo di permanenza nei gruppi specialistici;
  - anzianità nel ruolo;
  - anzianità di servizio nell'ufficio;
  - eventuali motivazioni particolari della domanda di assegnazione ai vari Gruppi specializzati.

[77] le scoperture possono verificarsi ad esempio a seguito di motivata richiesta di spostamento ad altri Gruppi o di trasferimento ad altra sede o, ancora, di nuova determinazione delle composizioni di alcuni Gruppi .

[78] Almeno 10 giorni.

- Nel caso che, all'esito dell'interpello, non vi siano state domande ritenute idonee e si ritenga comunque necessario coprire i posti vacanti, si procederà ad **assegnazione d'ufficio**, **seguendo il seguente criterio** :
  - a partire dal magistrato con minore anzianità nel ruolo, purchè abbia comunque superato il periodo minimo di permanenza nei gruppi di appartenenza e purché l'inserimento dello stesso nel nuovo gruppo non determini la scopertura superiore al 50% nel gruppo di provenienza.

…….OMISSIS…..

II.L) Magistrati onorari

- I compiti e le attività delegate ai magistrati onorari anche in rifermento all'ufficio di collaborazione del procuratore. *(art. 11 co. 3 n. 18 Circ. Procure)*

Deve essere assicurato il costante coordinamento, da parte del procuratore della Repubblica, del procuratore aggiunto o di altro magistrato delegato, dei compiti e delle attività delegate ai magistrati onorari.

I Vice Procuratori Onorari sono inquadrati nell'ambito dell'Ufficio di Collaborazione del Procuratore[79].
L'Ufficio ha un organico di 8 VPO, ampiamente sproporzionato per difetto sia rispetto al numero dei magistrati togati, sia avuto riguardo alle dimensioni del circondario e al numero degli utenti.
Per giunta tale risicato organico è ampiamente scoperto, risultando attualmente in servizio **solo 6 degli 8 VPO previsti**.
Sono infatti qui presenti ed operanti i sottoindicati VPO, recentemente confermati nell'incarico con D.M. 22.1.25 ai sensi dell'art. 29 D.VO 116/2017:

- dr.ssa Roberta BIANCO;
- dr.ssa Ombretta RUSSO;

nonché i sottoindicati, entrati in servizio solo il 23/10/2025:

- dr. Luca LAMBORIZIO;
- dr.ssa Erica FORNACI;
- dr.ssa Antonella BISCOTTI;
- dr. Donato GIACCO.

Tale carenza nell'organico limita grandemente l'efficacia del loro operato, dovendosi di fatto necessariamente destinare il loro impiego pressochè esclusivamente alla copertura delle udienze .
Invero il numero (troppo) limitato di VPO in servizio e il loro concomitante impegno professionale ha reso necessario individuare i criteri di utilizzo dell'attività degli stessi funzionali a quella della Procura.

[79] V. infra.

La necessità di consentire ai PM togati lo svolgimento dell'attività d'indagine preliminare e delle udienze avanti al GUP e dibattimentali collegiali ha imposto il massimo ricorso ai VPO, adottando criteri di flessibilità che consentano loro di conciliare il concomitante impegno professionale e la maggiore disponibilità possibile.
Ciò premesso, i VPO assicurano le seguenti attività, in ordine di priorità:
a) le udienze innanzi al Giudice di Pace e al Tribunale monocratico;
b) la collaborazione per le ulteriori attività consentite.

In particolare:
A) **Attivita' di supporto dei V.P.O.**
L'art. 16, primo comma, lett. a) D. L.vo n.116/2017 attribuisce ai VPO compiti di ausilio del magistrato professionale[80].
Auspicando che il numero dei VPO in servizio possa presto aumentare[81], gli stessi potrebbero assicurare la collaborazione ai PM togati per le varie attività consentite ai sensi dell'art.16, co.1 D.Lvo n.116/2017, mediante il compimento di tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria, quali lo studio dei fascicoli, l'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale e la predisposizione delle minute dei provvedimenti, funzioni richiamate anche nel provvedimento di costituzione dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore[82].
Da tempo nell'ufficio è previsto il modulo organizzativo dell'affiancamento dei VPO ai Pubblici Ministeri , purtroppo allo stato non più attuabile e dunque sospeso a causa del risicato organico degli onorari e della loro necessaria destinazione a coprire le udienze, compito per cui neppure sono sufficienti.
Nell'affiancamento (se e quando sarà nuovamente praticabile), i VPO, conformemente alle direttive generali ed a quelle relative al singolo procedimento (tracciate dal titolare dello stesso), esaminano, studiano i fascicoli e predispongono le minute dei provvedimenti che vengono poi sottoscritte dal magistrato assegnatario.

B) La delega nei procedimenti di competenza del Giudice di Pace.
Ai sensi dell'art. 16, primo comma, lett. b), il VPO **svolge direttamente le attività e adotta i provvedimenti delegatigli,** secondo quanto previsto dall'art. 17.
L'art. 17, primo comma D.Lvo. n. 116/2017 prevede, al co 1, "*Nei **procedimenti davanti al giudice di pace**, le funzioni del pubblico ministero possono essere svolte, per delega del procuratore della Repubblica, dal vice procuratore onorario":*
a) nell'udienza dibattimentale;
b) per gli atti previsti dagli articoli 15, 17 e 25 del D.L.vo 28 agosto 2000, n. 274;

[80] "……**coadiuva il magistrato professionale e, sotto la sua direzione e il suo coordinamento, compie tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria da parte di quest'ultimo,** provvedendo allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti" (art.16, co. 1 , lett.a) D. L.vo 116/17).

[81] in questo periodo hanno svolto o stanno svolgendo il tirocinio 6 aspiranti VPO destinati dal CSM alla copertura di 4 posti pubblicati ,
[82] provvedimento prot. 22-379 U del 8.3.22

c) nei procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p. e nei procedimenti di
esecuzione ai fini dell'intervento di cui all'art. 655, comma 2, del medesimo codice.

La delega per gli atti indicati al punto b) risulta comunque sostanzialmente impraticabile ove si ponga mente al carico di lavoro ed al ridottissimo numero di VPO, situazioni che consentono di impiegare i VPO solo nelle attività delegate relative ad udienze o di supporto come già sopra indicate .

C) La delega nei procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica.

Ai sensi dell'art.17 co. 3 D. L.vo 116 2017, nei **procedimenti nei quali il Tribunale giudica in composizione monocratica**, il VPO può svolgere per delega del procuratore della Repubblica e secondo le direttive stabilite in via generale del magistrato che ne coordina l'attività, le funzioni di pubblico ministero:

a. per tutte le udienze dibattimentali, fatta eccezione per quelle che trattano i delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché di cui all'art. 590 sexies del c.p., iscritti dopo il 15.08.2017, per i quali, invece, anche la fase dibattimentale dovrà essere seguita dai magistrati assegnatari dei procedimenti[83];
b. per i procedimenti in camera di consiglio[84] e per gli incidenti di esecuzione;
c) per le udienze di convalida dell'arresto di cui all'art. 558 c.p.p.;
d) per il giudizio direttissimo conseguente alla convalida dell'arresto e per l'eventuale giudizio abbreviato conseguente alla trasformazione del giudizio direttissimo ai sensi dell'art. 558 c. 8 c.p.p.;
e) per l'udienza conseguente alla richiesta delle parti di applicazione della pena, anche nelle ipotesi di trasformazione del giudizio direttissimo ai sensi dell'art. 558 c. 8 c.p.p.;
f) per la richiesta di emissione del decreto penale di condanna ;

Anche nell'attività d'udienza, i VPO si atterranno alle direttive generali, fissate dal pprocuratore della Repubblica), ed a quelle riguardanti il singolo fascicolo, individuate dal magistrato professionale assegnatario del procedimento.

[83] Tuttavia, con riguardo ai procedimenti iscritti nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. prima del 15.08.2017, data di entrata in vigore della norma , i VPO (in servizio a tale data) potranno continuare a svolgere le funzioni requirenti nelle udienze dibattimentali monocratiche relative ai reati di cui agli artt. 589 e 590 c.p. conseguenti a infortuni sul lavoro o a responsabilità colposa in ambito sanitario (combinato disposto degli artt. 17 c. 3 e 29 c. 8 del D. L.116/17.).

[84] NON viene ripetuta la possibilità, già prevista nel progetto organizzativo 2020/2022 del precedente Procuratore, di delegare i VPO nelle udienze preliminari relative a reati di competenza del giudice monocratico: v. parziale variazione del progetto organizzativo di cui alla nota prot. 22-34 I del 9.5.22.

- **Con riferimento al tema del consenso in udienza alla definizione del procedimento ex art. 444 c.p.p.**

Pur preso atto delle facoltà concesse dall'attuale disciplina, appare opportuno disporre che il VPO possa **autonomamente esprimere il consenso alla definizione del procedimento ai sensi dell'art. 444 c.p.p.:**
- **in caso di giudizio direttissimo**, per ogni ipotesi di reato di competenza del tribunale in composizione monocratica, nei soli casi di reati ordinariamente azionabili con decreto di citazione diretta a giudizio (ossia quelli indicati nei commi 1 e 2 dell'art. 550 c.p.p.).

Invece, negli altri casi in cui il VPO delegato all'udienza sia chiamato ad esprimere il consenso ad una richiesta di applicazione pena:
- si riporterà al consenso già manifestato per iscritto dal magistrato togato assegnatario del procedimento, se risultante in atti;
- ove ciò non risulti**, il VPO d'udienza riserverà il parere, trasmettendo la richiesta di applicazione della pena al magistrato togato assegnatario del fascicolo** (o, in mancanza dello stesso, al Procuratore). Nell'udienza successiva, il VPO potrà presenziare, **riportandosi, però, al consenso nel frattempo manifestato per iscritto dal magistrato togato** assegnatario del procedimento.

…….OMISSIS…..

III.A) I criteri di assegnazione dei procedimenti penali e civili ai sostituti e ai procuratori aggiunti, con espressa specificazione dei procedimenti e delle tipologie di reato per i quali i meccanismi di assegnazione sono di natura automatica. *(art. 11 co. 3 n. 11, art. 15 co. 1 Circ. Procure)*

…….OMISSIS…..

b.2. Il turno (o l'assegnazione nelle) materie specialistiche.

Si tratta del servizio destinato alla distribuzione degli affari inerenti alle materie specialistiche.
Ciascun componente dei **Gruppi 1, 2, 4 e 5** partecipa a **turni di assegnazione di durata settimanale** con la stessa cadenza del turno urgenza ovvero **da martedì 09:00 al successivo martedì stessa ora** . I turni si succedono secondo uno schema predisposto con un ordine predeterminato e costante.
Per i gruppi 4 e 6 invece, le assegnazioni avvengono in base a diversi criteri predeterminati ed automatici :

- per quanto riguarda il **Gruppo 3**, **le assegnazioni** dei procedimenti vengono effettuate **in successione (sulla base dell'ordine di arrivo delle cnr) a ciascuno dei magistrati del relativo gruppo, in pari numero e con cadenza 1,1,1, ecc.,** e salvo il caso **dell'assegnazione per precedente**[85], secondo cui viene peraltro considerata l'opportunità di procedere **all'assegnazione** delle eventuali notizie di reato che si inseriscano nell'ambito delle vicende di uno stesso nucleo familiare o di coppia al PM intestatario del precedente procedimento. In tal caso ovviamente si procede ad immediato riequilibrio dell' assegnazione effettuata secondo tale regola e non alla regolare cadenza di cui sopra.

Le problematiche legate alle dimensioni geometricamente ingravescenti del fenomeno della criminalità di ambito intrafamiliare o comunque di genere (ed il conseguente carico di lavoro del gruppo) hanno altresì finora sconsigliato di adottare il medesimo **meccanismo di assegnazione** utilizzato per gli altri gruppi specialistici ovvero il turno settimanale. Il tema è stato riproposto in ripetute riunioni dell'ufficio nel corso delle quali i componenti del gruppo hanno sempre fatto rilevare la grande difficoltà di fronteggiare il numero importante di procedimenti che verrebbero incamerati nel corso di uno di tali turni e il relativo pericolo di ingestibilità alla luce dei molteplici e urgenti incombenti resi necessari per legge o per le modalità di indagine previste[86].
Non potendosi peraltro rinunciare a un meccanismo di assegnazione predeterminato ed automatico, si è stabilito che le **assegnazioni** nell'ambito del citato gruppo vengano effettuate **in successione (sulla base dell'ordine di arrivo delle cnr) a ciascuno dei magistrati del relativo gruppo, in pari numero e con cadenza 1,1,1,ecc.**

- per quanto riguarda il **Gruppo 6**, le assegnazioni dei procedimenti avvengono in modo automatico e predeterminato in base al numero di iscrizione del procedimento E procuratore partecipa alle assegnazioni in quota doppia rispetto agli altri componenti del gruppo. In particolare :

- i procedimenti con numero di iscrizione avente 3, 4, 5 , 6 finali vengono assegnati al procuratore;
- i procedimenti con numero di iscrizione avente 9, 0, 1, 2 finali vengono assegnati al dr. BOSSO;
- .i procedimenti con numero di iscrizione avente 7 e 8 finali vengono assegnati alla dr.ssa BOSSI[87].

La notizia di reato inerente alla materia specialistica viene sottoposta al Procuratore per l'assegnazione e il monitoraggio dei carichi.

…….OMISSIS…..

[85] Di cui meglio si dirà infra.
[86] peraltro, sulla base delle disposizioni dell'ufficio gli incombenti urgenti da adottarsi ex art. 362 ter cpp sono solitamente rimessi al PM di turno urgenza, che interviene dunque in prima battuta interloquendo direttamente con la polizia giudiziaria che segnala il fatto , per poi passare il fascicolo al collega del gruppo specialistico cui il procedimento verrà assegnato
[87] Il minor carico è giustificato dal fatto che la dottoressa Bossi fa parte di ben altri tre gruppi specialistici.

IV.M) Visti informativi (*art. 11 co. 3 n. 20 Circ. Procure*)

Il procuratore della Repubblica, al fine di garantire il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale, può prevedere nel progetto organizzativo che determinati atti o categorie di atti posti in essere dai sostituti siano a lui, ovvero ad un procuratore aggiunto, preventivamente trasmessi per l'apposizione del "visto".
Il "visto" ha funzione conoscitiva in ordine alla esatta applicazione, da parte dei sostituti, dei principi definiti in via generale e dei criteri specificati nell'atto di assegnazione di cui all'art. 2, comma 2, D. Lgs. n. 106/2006 finalizzata anche a favorire l'interlocuzione tra il sostituto, il procuratore aggiunto ed il procuratore della Repubblica

Al di là dei casi per cui è previsto l'assenso, il doveroso controllo sul corretto, puntuale e uniforme esercizio dell'azione penale importa che la dirigenza abbia conoscenza delle modalità di definizione dei procedimenti, essendo un momento qualificante del generale andamento dell'ufficio.
E' certamente auspicabile, in generale, che tra Sostituti e Procuratore vi sia un costante flusso di informazioni sulle principali vicende trattate; peraltro tale pratica virtuosa (oltre a fondarsi sulla buona volontà dei singoli) certamente conosce dei limiti oggettivi di praticabilità in un Ufficio come il nostro, dove l'enorme mole di fascicoli in carico a ciascun magistrato ed i molti conseguenti impegni, anche di udienza, limitano necessariamente il flusso delle informazioni verbali, ed altresì l'efficacia dello stesso.
Pertanto, al fine di garantire il puntuale, corretto e uniforme esercizio dell'azione penale , ineludibile complemento del buon andamento dell'ufficio, il Procuratore può, ex art. 14 Circolare CSM 16.12.20 (e precedenti) prevedere l'apposizione di un suo visto preventivo su determinati atti o categorie di atti, oltre che a tutela dell'attività del magistrato, altresì per verificare costantemente l'attuazione, da parte dei Sostituti, delle direttive emanate e dello strumento organizzativo vigente, in modo non invasivo e tale da non ostacolare l'organizzazione del lavoro di ciascuno.

Si dispone dunque che **vengano trasmessi in visione al Procuratore per il visto** i fascicoli con provvedimento definitorio, ed in particolare, :

- **<u>Procedimenti iscritti a mod. 21:</u>**

Dovranno essere trasmesse al visto:
- le richieste di rinvio a giudizio;
- le richieste di giudizio immediato;
- le richieste di fissazione udienza per la citazione diretta (con la bozza del d.c. o altro atto che contenga i capi di imputazione finali);
- **<u>le richieste di archiviazione (TUTTE)</u>**[88]

Non dovranno essere trasmessi per il visto i procedimenti con **richiesta di decreto penale, con consenso all'oblazione o alla MAP, con consenso al patteggiamento**

[88] Con ciò modificandosi le precedenti disposizioni di cui alla nota 22-371 U.

(ferma restando **IN TALI ULTIMI DUE CASI**[89] l'opportunità di una interlocuzione nei procedimenti di maggior rilievo o complessità e/o di interesse mediatico).

- **Procedimenti iscritti a mod. 21 bis :**
  - **Non** dovranno essere trasmessi al visto i procedimenti iscritti a **mod. 21 bis**

- **Procedimenti iscritti a mod. 44:**
  - **dovranno essere trasmessi al visto i procedimenti iscritti a mod. 44**[90] **(*fatta eccezione per quelli meramente seriali con provvedimento in copertina).***

- **Procedimenti iscritti a mod. 45:**
  - **dovranno essere trasmessi al visto i procedimenti iscritti a mod. 45**[91]**.**

Per ragioni di razionalizzazione del lavoro, si richiede che la segreteria di ciascun PM trasmetta i fascicoli al visto in modo cumulativo ed in un determinato giorno della settimana[92], secondo la scansione seguente **(fatta eccezione per i fascicoli con misura cautelare prossima alla scadenza o quelli comunque urgenti,** che possono essere trasmessi al visto appena "pronti" per lo scarico, in qualsiasi giorno):

- BOSSI/BALDARI: lunedì
- GALLO/BOSSO: martedì
- PARATO/DE BELLIS: mercoledì
- CRAVERO/NICODEMI: giovedì
- BATTIPAGLIA/RINAUDO/MIROGLIO : venerdì

…….OMISSIS…..

Ivrea, 21 Luglio 2026

Il Procuratore
Dr.ssa Gabriella VIGLIONE

GABRIELLA
VIGLIONE
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
21.07.2026
08:59:04
GMT+01:00

[89] Idem .
[90] V. nota 9.
[91] V. nota 9.
[92] Si tratta di disposizione ormai valida solo per i pochi procedimenti che non vengano trasmessi al visto mediante APP